

## Rimodellazione di *Pinus pentaphylla* con l'innesto

di Ishioroshi Ken'ichi



**Ishioroshi, proprietario del giardino Takahara-en (un vivaio bonsai specializzato in *Pinus pentaphylla*) produce infaticabilmente materiale, sfruttando appieno vari metodi di propagazione come la margotta, l'innesto o la semina. Siamo andati a visitarlo per vederlo all'opera.**

Tutto comincia con un ramo e poi due che si seccano, successivamente la pianta inizia a perdere la sua forma e a volte non resta altra possibilità che continuare a irrigarla senza poter intervenire altrimenti. Nel caso di piante caducifoglia, è possibile creare una margotta, ma è risaputo che, provando a intervenire in tal senso su conifere non più giovani, si corre il rischio che la riuscita sia percentualmente molto bassa. Non si può sperare in nuove gemme, ma è possibile ricorrere al *netsugi*, cioè, letteralmente all'innesto radicale ovvero per approssimazione, per riportare in vita i nostri *Pinus pentaphylla*. Si tratta di un metodo che permette di aiutare piante shohin e chuhin, stimolando l'emissione di radici lungo la sezione del tronco, al di sotto della chioma. Questo tipo di procedimento è quello che viene effettuato nel Takahara-en, da ormai cinque anni e dopo diversi fallimenti iniziali, Ishioroshi

ha continuato ad apportare miglioramenti e due anni fa, ha finalmente cominciato ad avere buoni risultati.



**1.** Durante la coltivazione dei *Pinus pentaphylla*, accade che alcuni esemplari abbiano difficoltà di radicazione e ciò compromette la crescita di possibili nuove gemme. Ishioroshi per evitare che questo materiale potesse andare sprecato ha cominciato a provare a rivitalizzare gli alberi mediante l'innesto di radici. Sono passati cinque anni dall'inizio della sperimentazione e ora sono già stati collocati in vaso bonsai; quindi, l'idea di Ishioroshi si è dimostrata corretta.

Un esemplare che ha perso dei rami: possiamo intervenire con la tecnica del netsugi



**Preparativi per la lavorazione**

3. Come innesto si utilizza una sottile piantina di *Pinus pentaphylla* di 7-8 anni.



2. *Pinus pentaphylla* 'Nasu', altezza 40 cm, nato da seme circa 50 anni fa. È un esemplare che Ishioroshi coltiva da anni, ma purtroppo questa estate ha perso due rami a causa del gran caldo e l'aspetto che ha assunto ora la pianta è davvero poco elegante. Per poter ricompattare la ramificazione e rimodellarla, occorre quindi intervenire con la tecnica del *netsugi*, l'innesto di radici.



4. Per prima cosa si scorteccia la porzione di tronco della piccola pianta che verrà innestata e per favorire l'attecchimento, si elimina la corteccia fino al cambio.

### La tecnica del netsugi: l'innesto di radici

Come innestare giovani piantine allo scopo di rimodellare un esemplare che ha perso la forma

Se la piantina al di sopra dell'innesto inizia a ingrossarsi significa che ha attecchito (all'incirca in un anno)





**5.** Fase iniziale di scortecciamento del tronco della marza.



**6.** Si procede poi, utilizzando una piccola lama, a creare un'incisione diagonale per favorire l'innesto.



**7.** Nel frattempo, sono state effettuate incisioni simili anche sul tronco della pianta madre utilizzando una sgorbia, affinché i due cambi possano coincidere tra di loro. Per garantire che le piantine possano essere piantate con l'angolazione ottimale, invece dei vasi vengono collocate in recipienti più duttili come contenitori o bottiglie in plastica.



**8.** Altro esemplare di Pinus pentaphylla, altezza 45 cm, nato da seme circa 50 anni fa, a cui è stata applicata la medesima tecnica di innesto. Anche questa pianta aveva perso dei rami, ma grazie a questa tecnica, la chioma verrà modificata e rimodellata.



**9.** Per evitare che gli innesti possano distaccarsi o spostarsi, si fissa saldamente l'insieme con una corda.



**10.** Una volta che l'innesto avrà attecchito, si taglia la parte del tronco sotto l'innesto stesso e anche i tronchi delle piantine: l'albero vivrà con le radici delle nuove piante. Per questo albero si prevede un'altezza finale di circa 20 cm.

## Potatura di esemplari innestati con la tecnica netsugi

**11.** *Pinus pentaphylla* 'Nasu', altezza 43 cm, età 50 anni circa. All'inizio della primavera di cinque anni fa, a questo esemplare - inizialmente alto 50 cm - sono state innestate delle radici. La sua altezza si è ridotta nel momento in cui è stato collocato in un vaso bonsai circa due anni fa in ottobre, quando gli innesti hanno attecchito.



**13.** Alcuni dei rami alla base vengono eliminati mantenendone piccoli monconi per trasformarli in jin.



**12.** Durante l'eliminazione di alcuni rami non necessari al disegno.



**14.** L'esemplare al termine della potatura. La sua altezza è attualmente di 36 cm, ma Ishioroshi vorrebbe arrivare a un'altezza definitiva di 30 cm. Pensa di avvolgerlo e di poterlo esporre così a una mostra nel giro di un paio di anni.



**15.** Anche questo *Pinus pentaphylla* 'Nasu', alto inizialmente 60 cm, ha ricevuto un innesto di radici nella primavera di cinque anni fa. La sua altezza si è ridotta a 43 cm nel momento in cui è stato collocato in un vaso bonsai circa due anni fa in ottobre, quando gli innesti hanno attecchito.



**16.** L'esemplare al termine della potatura. La sua altezza ora è di 24 cm, ma Ishioroshi vorrebbe arrivare a un'altezza definitiva di 20 cm. Pensa di avvolgerlo e di poterlo esporre così a una mostra nel giro di un paio di anni.